

## La norma sul bollo auto nel caos

Una norma che aumenta la burocrazia e i costi per chi usa l'auto aziendale (150mila clienti tra aziende, privati e PA), che produrrà minori introiti per l'Erario, con il rischio concreto di una forte crescita dell'evasione della tassa automobilistica e di un boom di contenziosi connessi al mancato o non corretto pagamento del bollo. A distanza di due giorni dalla scadenza, dopo un mese di attesa, è praticamente impossibile procedere al pagamento per le flotte e si è costretti a seguire procedure antiquate, di oltre 30 anni fa.

Chiediamo al Governo di intervenire urgentemente, posticipando l'entrata in vigore della norma fino a quando non saranno operative procedure che consentano di adempiere all'obbligo.

E' questa la denuncia e la richiesta di immediato intervento indirizzata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, in una lettera aperta ai Ministri dell'Economia e dei Trasporti.

Tutto nasce dalla norma (fortemente criticata dagli operatori) inserita nel

DL Fiscale, approvato a fine anno, che prevede a partire dal 1° gennaio 2020 un cambiamento epocale per il pagamento del bollo auto, cui ora è tenuto non più il proprietario del veicolo, bensì il suo utilizzatore, in base alla Regione di residenza.



Peso:15%

## Bollo auto nel caos, la protesta di Aniasa

---

*“Maggiori oneri per oltre 1 milione di veicoli, minori introiti per l’Erario e rischio boom evasione ...”*

31 gennaio 2020



“Una norma che aumenta la burocrazia e i costi per chi usa l’auto aziendale (150mila clienti tra aziende, privati e PA), che produrrà minori introiti per l’Erario, con il rischio concreto di una forte crescita dell’evasione della tassa automobilistica e di un boom di contenziosi connessi al mancato o non corretto pagamento del bollo”...”. E’ la voce ANIASA di l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, in una lettera aperta ai Ministri dell’Economia e dei Trasporti.

“A distanza di due giorni dalla scadenza, dopo un mese di attesa, è praticamente impossibile procedere al pagamento per le flotte e si è costretti a seguire procedure antiquate, di oltre 30 anni fa. Chiediamo al Governo di intervenire urgentemente, posticipando l’entrata in vigore della norma fino a quando non saranno operative procedure che consentano di adempiere all’obbligo.”

Tutto nasce dalla norma (fortemente criticata dagli operatori) inserita nel DL Fiscale, approvato a fine anno, che prevede a partire dal 1 gennaio 2020 un cambiamento epocale per il pagamento del bollo auto, cui ora è tenuto non più il proprietario del veicolo, bensì il suo utilizzatore, in base alla Regione di residenza.

Per quasi 150.000 clienti (85.000 aziende, 3.200 PA e 60.000 soggetti privati) che utilizzano oltre 1 milione di veicoli a noleggio e residenti in venti regioni con altrettante specifiche regolamentazioni, si tratta di un assurdo passo indietro, l’esatto contrario del concetto di smart mobility; soprattutto in quanto la misura è di complessa applicazione e rischia di produrre pericolosi effetti inattesi. Per il 2020 sono stimate 3.500.000 operazioni di pagamento.

Ad oggi risulta impossibile anche per i proprietari dei veicoli effettuare in via informatica i pagamenti per i quasi 700.000 veicoli le cui targhe risultano all’Archivio Nazionale dei Veicoli. Per questi occorre seguire una procedura totalmente avversa alla digital economy: è necessario quindi recarsi fisicamente presso gli uffici preposti, presentando carta di circolazione e copia del contratto per ogni singola targa.

Secondo Aniasa la norma, così come è strutturata farà nascere vari problemi. Anzitutto un forte contenzioso tributario a livello locale e nazionale (oggi inesistente), dovuto al mancato o al non corretto pagamento del bollo auto. In secondo problemi di gestione e di bilancio per 3.200 Pubbliche Amministrazioni, che utilizzano i servizi delle flotte a noleggio lungo termine, in relazione agli importi complessivi ed ai maggiori costi amministrativi.

Terzo, annulla il positivo ruolo di correttezza fiscale del settore del noleggio per puntualità e completezza nei pagamenti, con un prevedibile e sensibile incremento dei ritardi, dell'evasione e dei costi per il recupero delle somme non pagate. Genera inoltre minor gettito di IVA in considerazione del fatto, che con la precedente normativa, il pagamento del bollo era conteggiato nella formulazione del canone di noleggio; complica le attività inerenti il pagamento del superbollo.

“Un provvedimento nato male e gestito peggio, in totale antitesi con la tanto declamata semplificazione amministrativa, che complica la vita del contribuente. Chiediamo al Governo”, evidenzia Massimiliano Archiapatti – Presidente di ANIASA, “di correggere repentinamente il tiro per gestire questa transizione nel pagamento della tassa automobilistica e scongiurare il black-out tra amministrazioni locali, garantendo maggiore chiarezza sulle procedure da seguire. Intanto, riteniamo necessario posticipare l'applicazione della disposizione. Siamo a disposizione dei Ministeri, dell'ACI e della Conferenza Stato-Regioni per risolvere un problema che riguarda una realtà sempre più significativa e in costante sviluppo nell'ambito della mobilità nazionale”

## **Noleggi, la banca dati per i pagamenti del bollo auto è pronta solo per metà**

di Maurizio Caprino



Mancano i dati di circa 400mila veicoli prima che si possa attivare la “nuova” riscossione del bollo auto anche per i mezzi in noleggio a lungo termine. Dunque, si va verso una proroga di qualche mese per i termini di pagamento, mentre gli operatori del settore chiedono correttivi immediati: al momento, come anticipato ieri dal Sole 24 Ore, non possono garantire ai propri clienti il servizio di pagamento del bollo, da sempre previsto nei contratti.

In assenza di correttivi, pagare tocca ai clienti, ai quali da quest’anno il decreto fiscale (DL 124/2019, articolo 53, comma 5-ter) trasferisce formalmente la responsabilità dell’adempimento. Ma i clienti non possono nemmeno eseguirlo in via telematica: devono recarsi in un punto di esazione (normalmente, un ufficio Aci o un’agenzia di pratiche auto) abilitato a modificare i database del bollo.

Una modalità che l’Aniasa (l’associazione confindustriale degli operatori dei servizi di mobilità) bolla come «antiquata, di oltre 30 anni fa», lamentando maggiori oneri per cittadini e imprese clienti, minori introiti per le casse pubbliche e rischio di boom dell’evasione.

Sarà così fino a quando non sarà possibile alle società effettuare il pagamento cumulativo da parte dei noleggiatori, anch’esso previsto dal decreto legge. Ossia almeno fino a quando il database della riscossione resterà incompleto.

Nell’Archivio nazionale dei veicoli (Anv, la banca dati della Motorizzazione che contiene le informazioni tecniche e d’intestazione di tutti i mezzi immatricolati in Italia) risultano completi i file relativi a circa 670mila esemplari. Dagli ultimi dati forniti dall’Aniasa,

risulta che il parco circolante complessivo dei noleggi a lungo termine è di poco superiore al milione di esemplari (quota raggiunta lo scorso anno).

Quindi, a oggi il database consentirebbe di incassare con le procedure previste dalle ultime norme e rese possibili dalle attuali tecnologie per poco più della metà dei veicoli coinvolti. Così la riscossione era stata bloccata, per poi essere riaperta solo il 28 gennaio e solo per i clienti che si recano in proprio agli sportelli.

Dal ministero delle Infrastrutture fanno sapere che la Motorizzazione sta lavorando per sistemare il database e migliorare gli scambi di informazioni con l'Acì (cui da quest'anno la manovra 2020 torna ad affidare ufficialmente un ruolo centrale nella riscossione).

Ma non sarà semplice recuperare i dati mancanti. Anche ipotizzando che i noleggiatori che ancora non si sono adeguati all'obbligo (scattato a novembre 2015) di comunicare all'Anv i nomi dei clienti-utilizzatori dei veicoli (i singoli cittadini che hanno un contratto con loro o le aziende e gli enti che hanno una flotta a noleggio), resta da esaminare bene la situazione dei mezzi pesanti, più complessa (occorre distinguere anche in base al loro peso, al fatto che siano destinati al trasporto in conto proprio o di terzi eccetera).

Inoltre, nonostante l'ultima riforma della pubblica amministrazione (legge 124/2015) avesse l'intento originario di accorpate Motorizzazione e Pra (gestito dall'Acì), gli archivi e la gestione sono rimasti separati. Così, tra gli altri problemi, si è creato il paradosso che la Motorizzazione dovrebbe fornire i dati all'Acì solo a pagamento e si dovrebbe cambiare la normativa.

Questo è uno dei motivi per cui tra gli addetti ai lavori si ritiene necessario almeno un decreto interministeriale che metta ordine. Non basterebbe la proroga al 30 giugno del termine per i pagamenti precedenti, contenuta in alcuni emendamenti presentati al decreto milleproroghe, attualmente in corso di conversione.

## **Bollo auto, batosta per chi noleggia a lungo termine**

Caos sulla nuova normativa per cui la spesa, oggi compresa nel contratto, rischia di ricadere sui clienti. Aniasa: “Aumenteranno burocrazia e costi”.

31 gennaio 2020

Di Valeria Aiello

Cambiamento epocale per quando riguarda il pagamento del bollo auto per chi utilizza veicoli a noleggio a lungo termine. Una nuova norma, inserita nella Legge di Bilancio approvata a fine anno, prevede che ad essere tenuto al pagamento dell'imposta, finora compresa nel contratto, sia l'utilizzatore del veicolo, in base alla regione di residenza. “Un assurdo passo indietro – denuncia l'Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici – . L'esatto contrario del concetto di smart mobility. soprattutto in quanto la misura è di complessa applicazione e rischia di produrre pericolosi effetti inattesi”. Bollo auto, batosta per il noleggio a lungo termine Tutto parte dalla nuova norma, fortemente criticata dagli operatori per cui, dal 1° gennaio 2020, a dover provvedere al pagamento del bollo debba essere chi noleggia un veicolo a lungo termine (con un contratto di durata pari o superiore ai 12 mesi). Finora, l'adempimento spettava alle società di noleggio, interessando la regione in cui ha sede la società stessa.

La norma aumenta la burocrazia e i costi per chi usa l'auto aziendale e produrrà minori introiti per l'Erario, con il rischio concreto di una forte crescita dell'evasione della tassa automobilistica e di un boom di contenziosi connessi al mancato o non corretto pagamento del bollo. In una lettera aperta indirizzata ai Ministri dell'Economia e dei Trasporti. l'Aniasa chiede al Governo “di intervenire urgentemente, posticipando l'entrata in vigore della norma, fino a quando non saranno operative procedure che consentano di adempiere all'obbligo” . La nuova misura interessa oltre 1 milione di veicoli a noleggio e residenti in venti regioni con altrettante specifiche regolamentazioni. “Un provvedimento nato male e gestito peggio, in totale antitesi con la tanto declamata semplificazione amministrativa, che complica la vita del contribuente – evidenzia Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa – Ad oggi, risulta anche impossibile, per i proprietari dei veicoli, di effettuare in via informatica i pagamenti per i quasi 700.000 veicoli le cui targhe risultano all'Archivio Nazionale dei Veicoli. Per questi è necessario recarsi fisicamente presso gli uffici preposti, presentando carta di circolazione e copia del contratto per ogni singola targa”.



## Flotte a noleggio e bollo auto: è caos sulla nuova normativa

di [Redazione PMI.it](#)

scritto il **31 Gennaio 2020**



*La nuova normativa sul bollo auto sta gettando tutti nel caos, troppi oneri per 1mln di veicoli e aumenta il rischio di evasione fiscale.*

Lancia l'allarme sul caos generato dalla **nuova normativa sul bollo auto delle auto a noleggio** l'ANIASA, che chiede al Governo un immediato intervento di proroga. Per l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici la nuova normativa sul bollo auto comporta maggiori oneri per oltre 1 milione di veicoli, generando un inevitabile crescita esponenziale del rischio di evasione di questo tributo, oltre ad un minore gettito IVA per l'Erario stesso.

*L'ennesimo esempio di cattiva gestione che riporta indietro di 30 anni il pagamento del bollo auto per le **auto aziendali**. Il Governo deve intervenire subito!*

Tuona l'Associazione in un comunicato che riprende i contenuti di un Lettera inviata ai Ministeri dei Trasporti e dell'Economia.

### **Nuova normativa sul bollo auto**

Il riferimento è alla norma contenuta nel recente **DL Fiscale** che, a partire dal **1° gennaio 2020**, prevede che il **pagamento** del bollo auto sia dovuto non più dal proprietario del veicolo, cioè l'impresa di noleggio, bensì l'**utilizzatore** dello stesso sulla base del contratto annotato, come prevede il Codice della strada, nell'Archivio Nazionale dei Veicoli, in base alla regione di residenza.

L'Associazione, che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sottolinea come questa norma vada ad aumentare la **burocrazia** e i **costi** per chi usa l'auto aziendale: una platea composta da **150mila clienti** tra aziende, privati e PA che utilizzano oltre 1 milione di **veicoli a noleggio** e residenti in venti regioni con altrettante specifiche regolamentazioni.

## => **Calcolo bollo auto: guida completa per il pagamento**

### **Settore nel caos: serve una proroga**

Questa norma, per l'Associazione, produrrà minori introiti per l'Erario, con il rischio concreto di una forte crescita dell'evasione della tassa automobilistica e di un boom di contenziosi connessi al mancato o non corretto pagamento del bollo.

*A distanza di due giorni dalla scadenza, dopo un mese di attesa, è praticamente impossibile procedere al pagamento per le flotte e si è costretti a seguire procedure antiquate, di oltre 30 anni fa.*

Effettuare il **pagamento in via informatica** per i quasi **700.000 veicoli** le cui targhe risultano all'Archivio Nazionale dei Veicoli ad oggi sembra **impossibile** e quindi è necessario recarsi fisicamente presso gli uffici preposti, presentando carta di circolazione e copia del contratto per ogni singola targa. Una situazione paradossale nell'epoca della digital economy.

### => **Flotte Aziendali a Noleggio: servizi e fornitori sul podio**

L'Associazione riassume così i problemi legati alla nuova norma:

- farà nascere un forte **contenzioso tributario** a livello locale e nazionale (oggi inesistente), dovuto al mancato o al non corretto pagamento del bollo auto;
- pone inattesi **problemi di gestione e di bilancio** per 3.200 Pubbliche Amministrazioni, che utilizzano i servizi delle flotte a noleggio lungo termine, in relazione agli importi complessivi ed ai maggiori costi amministrativi;
- annulla il positivo ruolo di **correttezza fiscale** del settore del noleggio per puntualità e completezza nei pagamenti, con un prevedibile sensibile incremento dei ritardi, dell'evasione e dei costi per il recupero delle somme non pagate;
- genera **minor gettito di IVA** in considerazione del fatto, che con la precedente normativa, il pagamento del bollo era conteggiato nella formulazione del canone di noleggio;
- **grava le imprese di noleggio** veicoli di nuovi oneri operativi, stravolgendone l'offerta di servizi;
- complica le attività inerenti il pagamento del **superbollo**.

Ecco perché si chiede al Governo, intanto, di **posticipare urgentemente l'entrata in vigore della norma** fino a quando non saranno operative procedure che consentano di adempiere all'obbligo per poi lavorare in modo congiunto per correggere il tiro di quello che viene definito:

*Un provvedimento nato male e gestito peggio.*

L'Associazione si mette quindi a disposizione dei Ministeri, dell'ACI e della Conferenza Stato-Regioni per risolvere un problema che riguarda una realtà sempre più significativa e in costante sviluppo nell'ambito della mobilità nazionale.



## **Bollo auto noleggio a lungo termine: lo pagheranno i clienti?**

30 gennaio 2020 - 22:46

Uno dei vantaggi del noleggio a lungo termine consiste(va) nel non doversi occupare di persona delle **formalità burocratiche relative al veicolo**, dato che la gestione di assicurazione, bollo, immatricolazione e quant'altro è (era?) tutta a carico della società di noleggio e i relativi costi compresi nel contratto. Le cose però sono cambiate (in peggio) dallo scorso 1° gennaio, quando è entrata in vigore una **norma del Decreto Fiscale** che rischia di spostare dai noleggiatori ai clienti l'onere di pagare il **bollo di un'auto a noleggio a lungo termine**. Questo perché dal 2020 l'incasso della tassa automobilistica deve andare alla Regione di residenza dell'utilizzatore e non più a quella in cui si trova la sede del noleggiatore.

### **BOLLO AUTO NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: DALLE SOCIETÀ AI CLIENTI?**

Una modifica che in realtà era nata con buone intenzioni: eliminare i discutibili effetti della **concorrenza fiscale tra le Regioni**. Infatti, visto che la riscossione del **bollo auto NLT** finiva nelle casse della Regione in cui si trovava la sede del noleggiatore, quasi tutte si erano 'casualmente' concentrate nelle Province autonome di Trento e Bolzano, che dal 2011 concedono **regimi fiscali molto favorevoli alle società di noleggio**, fagocitando di conseguenza gli incassi e sottraendo risorse importanti alle altre amministrazioni. Adesso però, di fronte alla prospettiva di **pagare il bollo nelle Regioni di residenza dei clienti**, con inevitabili e forse irrisolvibili problemi di gestione, gli operatori del noleggio a lungo termine potrebbero fare un passo indietro, **lasciando l'incombenza del bollo sulle spalle dei clienti**. Per la serie: 'ognuno se lo paghi per conto suo nella sua Regione'.

### **'NORMA BOLLO AUTO NLT, COINVOLTI 150 MILA UTENTI CHE UTILIZZANO 1 MILIONE DI VEICOLI'**

L'eventualità ha messo in allarme tutto il settore, rappresentato dall'ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), che ha spiegato i **possibili se non probabili effetti nefasti della norma**. Effetti che, secondo l'associazione, rischiano di ricadere pesantemente non solo

sulle società di noleggio a lungo termine e sui clienti, ma anche sull'Erario sotto forma di minori introiti. *“Ne andranno di mezzo i 150 mila utenti che utilizzano oltre 1 milione di veicoli a noleggio, oltre al rischio concreto di una forte crescita dell'**evasione della tassa automobilistica** e di un boom di contenziosi connessi al mancato o non corretto pagamento del bollo”,* si legge nella lettera aperta dell'ANIASA ai ministri dell'Economia e dei Trasporti. *“Chiediamo al Governo di intervenire urgentemente, **posticipando l'entrata in vigore della norma** fino a quando non saranno operative procedure che consentano a tutti di adempiere all'obbligo”.*



### **ANIASA: 'BOLLO AUTO NLT, PROVVEDIMENTO NATO MALE E GESTITO PEGGIO'**

Pare infatti che a poche ore dalla scadenza del primo pagamento del bollo auto, fissata il 31 gennaio 2020, risulti impossibile anche per i proprietari dei veicoli effettuare in via informatica i pagamenti per le quasi 700 mila vetture le cui targhe risultano all'Archivio Nazionale dei Veicoli. Bisogna quindi **procedere con i vecchi metodi**, recandosi cioè di persona presso gli uffici preposti muniti di carta di circolazione e copia del contratto per ogni singola targa. *“Un provvedimento nato male e gestito peggio, **in totale antitesi con la tanto declamata semplificazione amministrativa**, che complica la vita del contribuente”*

### **I PUNTI CONTROVERSI DELLA RIFORMA**

Questi, per l'ANIASA, i punti maggiormente critici della norma:

- farà nascere un forte **contenzioso tributario a livello locale e nazionale**, dovuto al mancato o al non corretto pagamento del bollo;
- porrà inattesi **problemi di gestione e di bilancio per 3.200 P.A.**, che utilizzano i servizi delle flotte a noleggio lungo termine, in relazione agli importi complessivi e ai maggiori costi amministrativi;
- annullerà il **positivo ruolo di correttezza fiscale del settore del noleggio** per puntualità e completezza nei pagamenti, con prevedibile incremento dei ritardi, dell'evasione e dei costi per il recupero delle somme non pagate;
- genererà **minor gettito di IVA** in considerazione del fatto che, con la precedente normativa, il pagamento del bollo era conteggiato nella formulazione del canone di noleggio;
- graverà le imprese di noleggio di nuovi oneri operativi, stravolgendone l'offerta;
- complicherà le attività inerenti il pagamento del superbollo.

## Bollo auto: c'è una novità che riguarda 700mila veicoli

**Il Decreto Fiscale, approvato a fine anno, prevede a partire dal 1 gennaio 2020 un cambiamento epocale per il pagamento del bollo auto dei veicoli con noleggio a lungo termine.**

31 gennaio 2020

Cambiano le regole che riguardano il pagamento del [bollo auto](#) dei **veicoli con noleggio a lungo termine**.

Il decreto fiscale approvato dal parlamento a dicembre obbliga dal **gennaio 2020** al pagamento della tassa automobilistica non più il proprietario del veicolo, cioè l'impresa di [noleggio](#), bensì l'utilizzatore dello stesso sulla base del contratto annotato, come prevede il Codice della strada.

Una norma che riguarda quasi 700mila veicoli utilizzati da imprese, privati e pubbliche amministrazioni e che, sottolinea l'Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.) è "in netta controtendenza con i nuovi scenari della mobilità e con gli obiettivi di semplificazione degli adempimenti amministrativi".

Oltretutto Aniasa denuncia che: "A distanza di due giorni dalla scadenza, dopo un mese di attesa, è praticamente impossibile procedere al pagamento per le flotte e si è costretti a seguire procedure antiquate, di oltre 30 anni fa".

**Ma come mai si è giunti a questa decisione?** La norma è stata scritta per meglio distribuire l'incasso di tale imposta tra le Regioni.

Molti operatori di autonoleggio infatti immatricolano i loro veicoli nelle province autonome di **Trento e Bolzano**, dove la tassa automobilistica e l'Imposta provinciale di trascrizione (Ipt) sono sensibilmente più basse che nelle altre regioni. Questa pratica ha aumentato i ricavi delle due amministrazioni autonome penalizzando altre regioni come la Lombardia, dove hanno sede molte delle imprese che hanno flotte aziendali.

Aniasa chiede una proroga: "Viste le perduranti difficoltà di un'attuazione immediata, anche in considerazione dei tempi tecnici di aggiornamento dei software si evidenzia la necessità di una proroga ufficiale per posticipare l'applicazione della disposizione, prevedendo un regime che sani possibili errori nei pagamenti e che fornisca la possibilità di adempiere agli obblighi legislativi".

## Bollo auto, ora è caos per le auto a noleggio

31 GENNAIO 2020 alle 14:30



Di: **Paolo Alberto Fina**

**Dal 1 gennaio a pagare è chi usa l'auto, non chi la noleggia: ritardi e problemi in vista?**

Con il Decreto fiscale approvato a fine 2019 è stata introdotta una discussa novità per il **bollo auto** dei veicoli a noleggio, che a partire dal 1 gennaio 2020 dev'essere **pagato da chi utilizza la vettura** e non più dal suo proprietario: questo significa, in altri termini, che saranno i privati, le aziende e gli enti locatari a saldare l'imposta, mentre fino al 31 dicembre 2019 questo compito era del **noleggiatore**.

La novità ha provocato un **terremoto** e rischia di avere pesanti ripercussioni, tanto è vero che l'Associazione nazionale dell'autonoleggio (l'Aniasa) ha chiesto al Ministero dei Trasporti una **proroga** al nuovo sistema di pagamento.

### Stop alla concorrenza fra Regioni

Questa modifica è stata decisa per mettere fine alla **concorrenza fiscale** fra le Regioni, a cui spettano i proventi del bollo, perché fino al 31 dicembre l'incasso dell'imposto andava alle regioni in cui hanno **sede** le società di noleggio. In genere queste si trovano nelle province autonome di Trento e Bolzano, che hanno istituito dal 2011 un **regime** fiscale **agevolato**, finito nel mirino del Governo con l'ultimo Decreto fiscale.

### 3,5 milioni di operazioni, tutte da fare a mano

La situazione è complessa, anche e soprattutto considerate le **dimensioni** del settore: l'Aniasa parla di 150.000 clienti, fra aziende, pubbliche amministrazioni e soggetti privati, e oltre 1 milione di veicoli a noleggio in Italia.

Il principale **ostacolo** della nuova legge è di tipo **tecnico**, perché il sistema di riscossione online non capisce a quale Regione **distribuire** l'incasso: alla Regione dove ha sede la società di noleggio o a quella dove via chi guida quotidianamente l'auto?

Questo ha determinato un **conflitto** e mandato in tilt i sistemi online, tanto è vero che il bollo per le auto a noleggio va **pagato solo allo sportello**, per cui chi utilizza l'auto deve recarsi con il contratto di noleggio in una agenzia di pratiche auto o negli uffici dell'Acì.

Il problema, secondo l'Aniasa, è che nel 2020 sono stimate **3.500.000 operazioni** di pagamento...

### Lo Stato ci rimette

Il probabile **collo di bottiglia** nei pagamenti non è la sola questione da risolvere, perché secondo i critici la situazione potrebbe nuocere alle amministrazioni pubbliche, costrette a pagare **il bollo** in un'unica soluzione quando ora è **dilazionato** nel canone di noleggio (il tutto da moltiplicare per decine o centinaia di auto).

Va considerato infine il **minor gettito fiscale** per lo Stato: prima del 31 dicembre il bollo era "spalmato" nella tariffa mensile del noleggio, sul quale andava calcolata l'Iva, mentre dal 1 gennaio il canone sarà minore perché non vi rientra più il bollo.

# SILENZI E FALSITÀ

## **Bollo auto, aumentano burocrazia e costi per chi noleggia a lungo termine**

Nella Legge di Bilancio è presente una nuova norma che riguarda il pagamento del bollo auto per chi utilizza veicoli a noleggio a lungo termine. Una norma che, secondo l'Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici, è “Un assurdo passo indietro. L'esatto contrario del concetto di smart mobility. Soprattutto in quanto la misura è di complessa applicazione e rischia di produrre pericolosi effetti inattesi”.

La nuova norma prevede che ad essere tenuto al pagamento dell'imposta, finora compresa nel contratto, sia l'utilizzatore del veicolo, in base alla regione di residenza.

Secondo l'Aniasa, “la norma aumenta la burocrazia e i costi per chi usa l'auto aziendale e produrrà minori introiti per l'Erario, con il rischio concreto di una forte crescita dell'evasione della tassa automobilistica e di un boom di contenziosi connessi al mancato o non corretto pagamento del bollo”.

L'Aniasa chiede al Governo “di intervenire urgentemente, posticipando l'entrata in vigore della norma, fino a quando non saranno operative procedure che consentano di adempiere all'obbligo”.

“Un provvedimento nato male e gestito peggio, in totale antitesi con la tanto declamata semplificazione amministrativa, che complica la vita del contribuente – commenta Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa – Ad oggi, risulta anche impossibile, per i proprietari dei veicoli, di effettuare in via informatica i pagamenti per i quasi 700.000 veicoli le cui targhe risultano all'Archivio Nazionale dei Veicoli. Per questi è necessario recarsi fisicamente presso gli uffici preposti, presentando carta di circolazione e copia del contratto per ogni singola targa”

## Bollo auto pagamento, scadenza e calcolo: novità e trappole 2020

01/02/2020 16:05



Per chi ha il **bollo auto 2020** in **scadenza**, dallo scorso 1 gennaio è scattata la novità relativa a **PagoPA** come unico circuito di **pagamento**, ma per l'automobilista che deve **mettersi in regola con la tassa** non cambia niente.

### **Dove pagare il bollo auto 2020 in scadenza, facciamo chiarezza**

Attenzione, infatti, alla trappola relativa al fatto che il bollo auto 2020 con **PagoPA** si possa pagare solo online in quanto non è vero.

La **tassa automobilistica**, tra l'altro, si potrà infatti continuare a pagare pure presso **le agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche**, e pure alle Poste e nelle tabaccherie e ricevitorie convenzionate con Sisal e Lottomatica in accordo con quanto è stato riportato dal **sito notizieora.it**.

### **Calcolo online tassa automobilistica da due siti: ACI ed Agenzia delle Entrate**

Per il **calcolo del bollo auto**, invece, è possibile collegarsi al **sito Internet dell'Agenzia delle Entrate**, indicando **la categoria e la targa del veicolo**.

Oppure c'è il portale dell'**Automobile Club d'Italia (ACI)**.

Sul sito Internet dell'ACI **gli automobilisti**, oltre al calcolo e **pagamento del bollo auto**, possono inoltre accedere a tanti altri **servizi web** che spaziano dal certificato di proprietà digitale alle **visure PRA**, e passando per i **costi chilometrici** e **fringe benefit**.

### **Bollo auto aziendale, Aniasa lancia allarme sulla nuova normativa**

Sul **bollo** per chi usa **l'auto aziendale**, intanto, **Aniasa** ha lanciato **l'allarme** sulla nuova normativa che comporta non solo maggiori **oneri** per oltre 1 milione di veicoli, ma pure minori introiti per il **Fisco** in quanto si rischia il **boom di evasione**.

Secondo **Aniasa**, per evitare il **caos**, è infatti necessario che il **Governo italiano** intervenga tempestivamente al fine di posticipare l'entrata in vigore della **norma**.

## Bollo auto pagamento, scadenza e calcolo: novità e trappole 2020

Dove pagare il bollo auto nel 2020 in scadenza, facciamo chiarezza. Calcolo online tassa automobilistica da due siti: ACI ed Agenzia delle Entrate. Bollo auto aziendale, Aniasa lancia allarme sulla nuova normativa. Rischio caos tra evasione e maggior oneri, ecco cosa sta succedendo.



Per chi ha il **bollo auto 2020** in **scadenza**, dallo scorso 1 gennaio è scattata la novità relativa a **PagoPA** come unico circuito di **pagamento**, ma per l'automobilista che deve **mettersi in regola con la tassa** non cambia niente.

### Dove pagare il bollo auto 2020 in scadenza, facciamo chiarezza

Attenzione, infatti, alla trappola relativa al fatto che il bollo auto 2020 con **PagoPA** si possa pagare solo online in quanto non è vero. La **tassa automobilistica**, tra l'altro, si potrà infatti continuare a pagare pure presso **le agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche**, e pure alle Poste e nelle tabaccherie e ricevitorie convenzionate con Sisal e Lottomatica in accordo con quanto è stato riportato dal **sito [notizieora.it](http://notizieora.it)**.

### Calcolo online tassa automobilistica da due siti: ACI ed Agenzia delle Entrate

Per il **calcolo del bollo auto**, invece, è possibile collegarsi al **sito Internet dell'Agenzia delle Entrate**, indicando **la categoria e la targa del veicolo**. Oppure c'è il portale dell'**Automobile Club d'Italia (ACI)**.